

In questi ultimi anni la perfezione della tecnica ha inoltre raggiunto risultati che si consideravano quasi impossibili solamente qualche decennio fa. Per questi motivi il telefono è certamente un'invenzione indispensabile per la vita moderna, anche se a volte il suo squillo insistente ci fa dimenticare queste considerazioni specie quando le telefonate ci giungono in momenti di particolare impegno.

Col passare del tempo è stato portato ad un livello di perfezione così alto che le sue applicazioni che toccano tutti i campi della scienza umana, sono vastissime.

Il telefono costruito in tutte le forme e per tutti gli usi possibili, ci deve far pensare con un certo sgomento ai secoli in cui per trasmettere le notizie bisognava aspettare giorni e giorni e in cui le notizie impiegavano addirittura mesi per giungere da un continente all'altro. Ora, invece, basta alzare il ricevitore, formare alcuni numeri e si può parlare con città e paesi anche lontanissimi in pochi minuti.

Anche se il telefono è un mezzo di comunicazione divenuto ormai talmente diffuso che ora non fa più effetto a nessuno, tuttavia basta pensare a quale rivoluzione ha portato le relazioni umane.

I VANTAGGI DEL TELEFONO

troverà questo tesoro e lo consegnerà al legittimo destinatario... Vorrei dirti che mi manchi, che ti amo, che mi sento un padre abbandonato e disperato, perché so che tutto questo non si può fare, non ha senso, perché so che mai ti manderò questa lettera, che mai saprai -finché toccherà anche a te la stessa sorte- di questi miei pensieri e sentimenti... Vorrei dirti che soffro perché non posso arrestare il tempo né il destino che invece corrono nella sera sul tuo treno... Perché so quello che tu non sai, cioè tutto quello che inesorabilmente perderai... Perché so che tutto è irreversibile e che il dolore non serve, non riscatta il passato né cambia una virgola del futuro, rende solo più amaro il presente... Perché la maggior parte dei miei ricordi di te mi verranno nei momenti più impensati e meno opportuni, quando non potrò gustarmeli, né fermarmi un attimo a riviverli, e quindi li perderò, e con loro perderò mille volte te e ti ritroverò a frammenti qua e là e sarà inutile perché non potrò comunicarti quelle emozioni, perché non servirà per ricostruire unità nelle nostre vite e nel nostro rapporto... Perché non possiamo che perderci sempre più, anche se ci vogliamo bene, e tu ti accorgerai veramente di me soltanto il giorno in cui morirò e anche tu, allora, imparerai l'ineluttabilità e l'irrecuperabilità dei ritardi e dei rinvii... (R. Ricchi)